



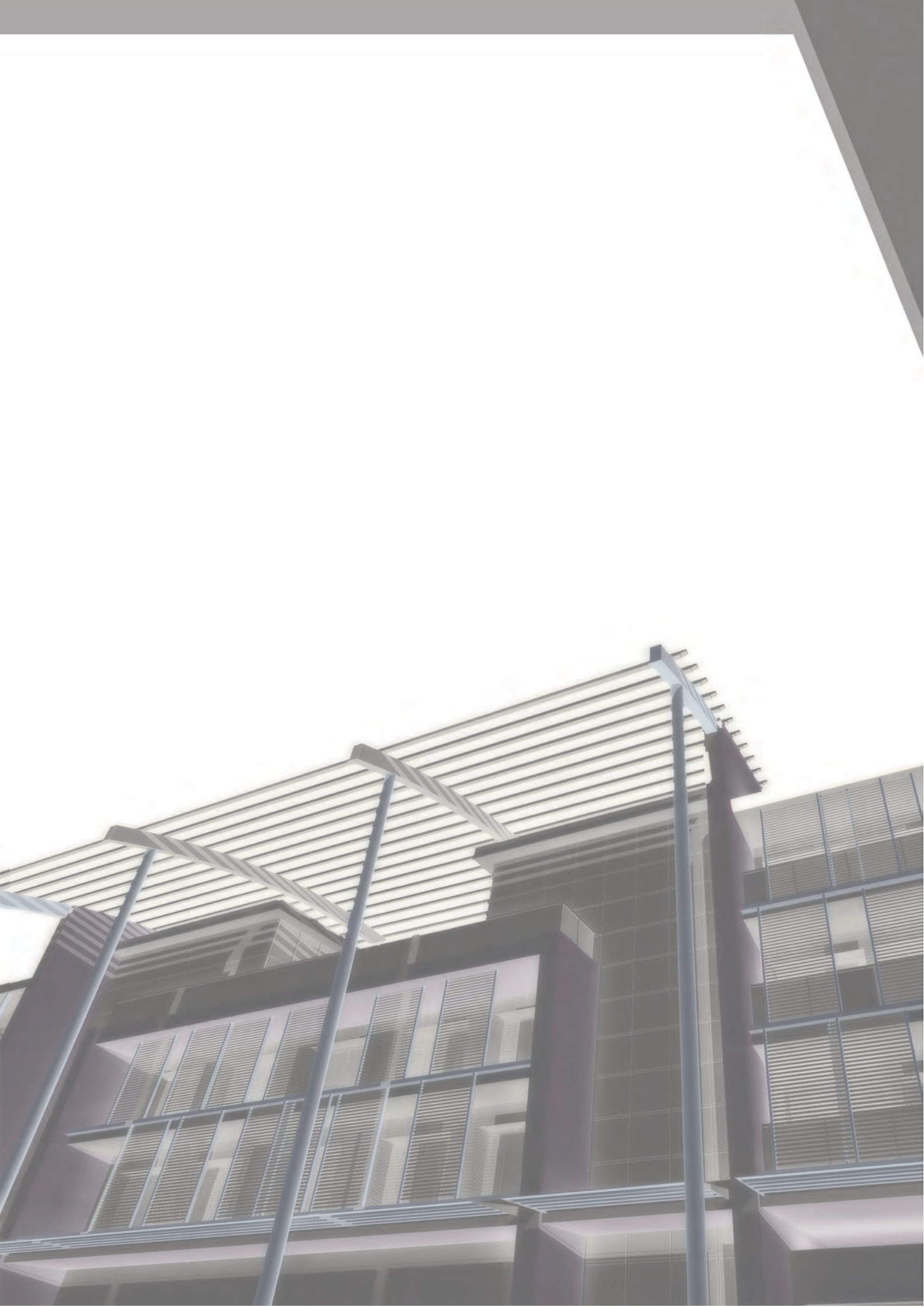
STUDIO DE SIMONE

INGEGNERIA EDILE, STRUTTURALE E GEOTECNICA



CORPORATE BROCHURE

WWW.STUDIODESIMONE.NET



“ *Nell'affrontare un problema non penso mai alla bellezza, penso solo a risolvere il problema. Ma alla fine, se la soluzione trovata non e' bella, sono certo che sia sbagliata.* ”

E' questa la filosofia con la quale, giornalmente, viene affrontata qualsiasi commessa, dalle più semplici alle più delicate. L'ingegneria moderna è un labirinto complesso nel quale coesistono settori diversissimi tra di loro (dall'architettura alle strutture, dalla legislazione all'energetica, dall'ambiente all'urbanistica) che se non trattati con la necessaria padronanza rischiano di confondersi anche nell'edificio più semplice. Il mondo delle tecnologie e delle conoscenze al giorno d'oggi evolve a ritmi vertiginosi, comportando un continuo mutamento di scenari.

L'ingegneria edile e civile, pur se inquadrata nelle professioni classiche, sta subendo in pieno questi profondi mutamenti che, in molti casi snaturano l'obiettivo principale della professione che deve essere incentrato esclusivamente alla massimizzazione della qualità finale. Oggi purtroppo numerosi studi tecnici operano esclusivamente sotto l'aspetto manageriale, perdendo le redini e il controllo sul processo creativo e progettuale dell'opera. Ci si trova spesso a commesse redatte in maniera scolastica, magari da praticanti di studio, con le ovvie conseguenze in termini di riduzione della qualità e perdita dell'estro geniale che fa la differenza.

Il nostro modo di intendere la professione è invece improntato a valorizzare in modo diretto l'opera da progettare, sotto ogni punto di vista (architettonico, strutturale, energetico, funzionale, ergonomico). Per fare ciò è fondamentale una mente unica che segua tutto il processo, e che sappia inquadrare, impostare e risolvere ogni problematica. Sotto questo punto di vista, abbiamo sempre e categoricamente rifiutato di ricorrere a delegare all'esterno le commesse dello studio, ritenendo l'outsourcing una sorta di tradimento a chi ha commissionato un lavoro.

Questo spirito costruttivo permette di saper cogliere e affrontare con disinvoltura tutte le sfide che propone il mondo dell'edilizia. I cambiamenti che si vivono sono all'ordine del giorno: mutamenti della normativa, disponibilità di software sempre più complessi, possibilità di nuove tecnologie e materiali. Senza l'aggiornamento professionale approfondito e continuo si rischia di progettare un'opera già obsoleta prima ancora della sua realizzazione.

Operare con questa logica è stato sempre motivo di immensa gratificazione, sia personale che nel vedere la clientela soddisfatta sotto ogni punto di vista, dalla qualità finale dell'opera alla riduzione dei costi per la sua realizzazione.

Gabriele De Simone

MISSION & PRINCIPI

Lo Studio De Simone offre a clienti privati, imprese e pubbliche amministrazioni, soluzioni per qualsiasi settore dell'ingegneria, da quelli classici, come progettazione architettonica e strutturale, a quelli più recenti come energetica, sicurezza e antisismica. Perché il risultato faccia la differenza, c'è bisogno di consapevolezza su quali siano i mezzi migliori per ottenerlo. L'intreccio più complicato da risolvere è relativo alla difficile coniugazione tra mezzi classici e moderni. L'ingegneria infatti fonda le proprie basi su una letteratura di materie scientifiche consolidate, quali la matematica, la geometria, la fisica e il disegno. Tuttavia, il panorama delle tecnologie contemporanee apporta alla professione strumenti e metodiche di straordinaria efficacia, impossibili da ignorare se si vuole competere in qualità. Questa dicotomia continua a creare inutili contrapposizioni di vedute, come quella del classico dilemma sul disegno architettonico da eseguire a mano o al computer. La nostra sfida è invece quella di una continua ridefinizione e reinterpretazione dei mezzi classici all'interno di una governance tecnologica che sostiene, facilita e migliora, senza per questo snaturare o compromettere la qualità finale dell'opera progettata.

I PIU' IMPORTANTI BRAND PARTNERS HARDWARE



PROCESSORI
MULTICORE INTEL®

SCHEDE MADRI MSI
MILITARY CLASS III®



GRAFICA NVIDIA QUADRO®



PERIFERICHE DI STAMPA
KONICA-MINOLTA®



NETWORK TP-LINK®



SUPPORTI DI MEMORIA
CORSAIR®

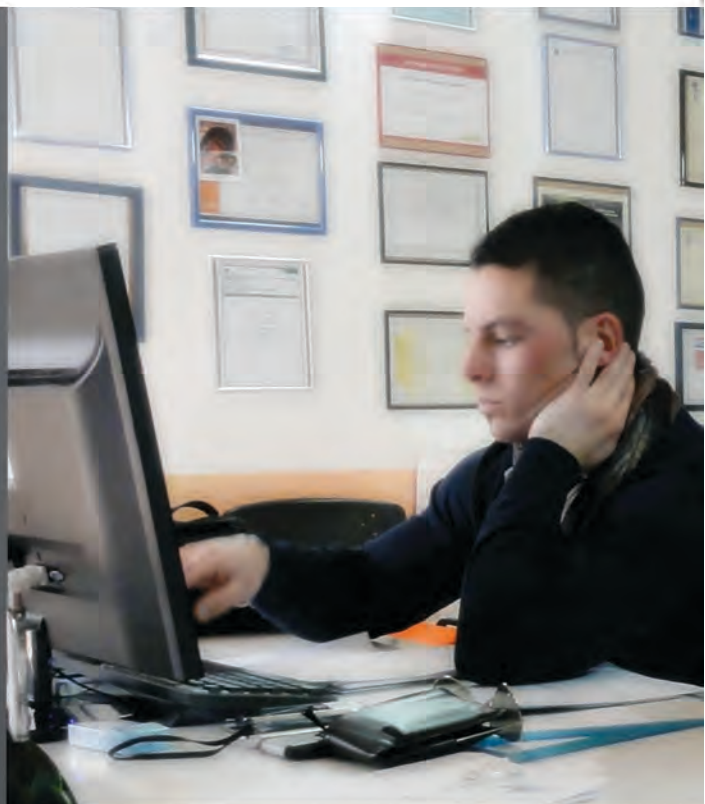


STORAGE WESTERN DIGITAL®

FOTOGRAFIA NIKON®



INPUT 3D CONNEXION®



I PIU' IMPORTANTI BRAND PARTNER SOFTWARE



REVIT®



AUTOCAD®



SHOWCASE®



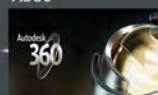
NAVISWORK®



3D STUDIO MAX®



A360®



GOOGLE APPS®



DROPBOX®



MDC®

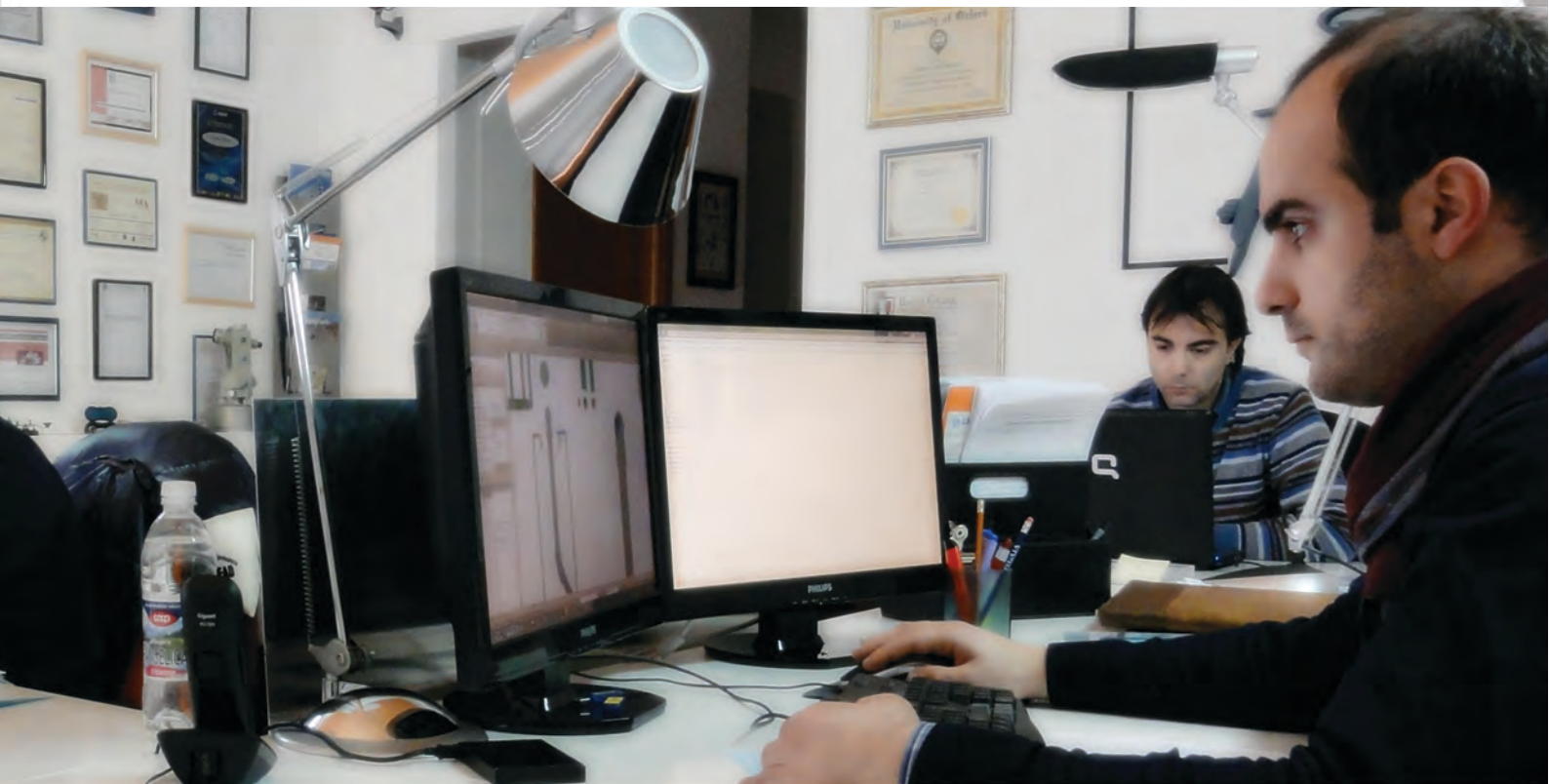


2SI PRO_SAP®

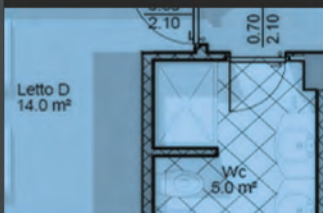


“ *Progetta sempre una cosa considerandola nel suo più grande contesto, una sedia in una stanza,, una stanza in una casa, una casa in una città, una città nell’ambiente,* ”

Eliel Saarinen



UTILITAS



“ *Nei sistemi costruttivi ed edilizi, c’è utilità, quando la distribuzione dello spazio interno di ciascun edificio di qualsiasi genere sarà corretta e pratica all’uso.* ”

FIRMITAS



“ *C’è solidità se le strutture, costruite con materiali scelti con cura e senza avarizia, sono forti e poggiate profondamente e saldamente sul terreno sottostante.* ”

VENUSTAS



“ *C’è bellezza, infine, quando l’aspetto dell’opera sarà piacevole per l’armoniosa proporzione delle parti che si ottiene con l’avveduto calcolo delle simmetrie.* ”

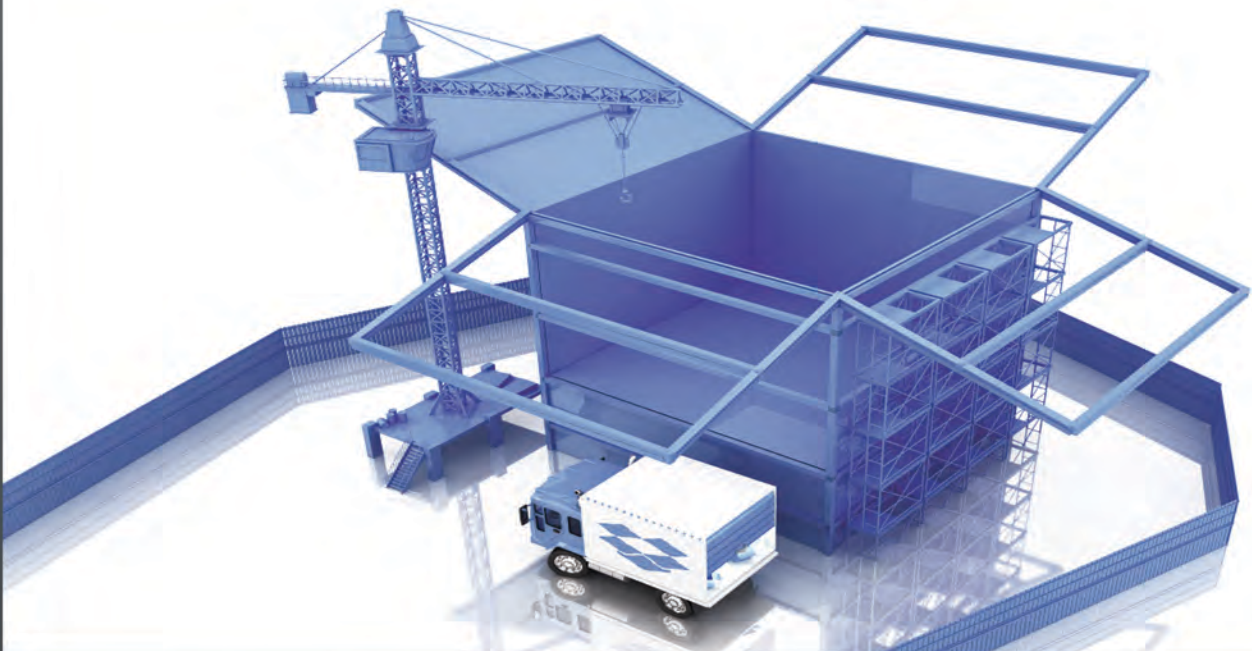
SISTEMI & TECNOLOGIE AVANZATE

Le innovazioni informatiche si susseguono con ritmi ossessionanti, soprattutto con l'avvento delle postazioni di lavoro mobili, non più costituite dal classico notebook, ma estese ai dispositivi palmari e tablet. Per sfruttare al massimo anche negli ambienti professionali tali tecnologie è opportuno sempre valutarne in modo approfondito il proficuo utilizzo. Trattandosi infatti di tecnologie giovanissime, è sempre dietro l'angolo il rischio di incappare in soluzioni ancora non mature o insufficienti all'apporto di un reale beneficio in termini di produttività. Il Cloud Computing, ovvero l'utilizzo, la gestione e l'elaborazione delle attività professionali attraverso il web, è in questo senso un'arma a doppio taglio. Se utilizzato in modo scorretto diventa solo un intralcio al lavoro quotidiano, con problemi legati alla sicurezza dei dati e a spiacevoli interruzioni del flusso progettuale. Diversamente, una corretta implementazione, che sappia sfruttarne le reali potenzialità, porta con sé benefici incalcolabili in termini di efficienza.

CLOUDING



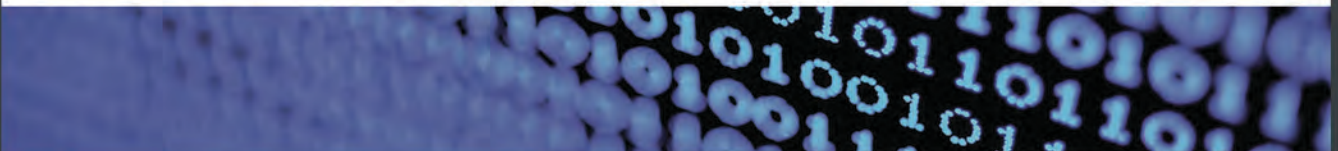
Il concetto di "rete locale" nella gestione dei flussi di lavoro è ormai obsoleto. La disponibilità dei file di lavoro non può essere più limitata all'interno di un ufficio per una serie di motivi, legati principalmente all'opportunità di lavorare sullo stesso progetto indipendentemente da dove ci trovi fisicamente. Sin dalla loro introduzione, si sono implementate, sfruttandone i vantaggi, le tecnologie di cloud networking e storage, senza paura di essere colti impreparati. Si pensi, ad esempio, che il nostro primo account business di Google Drive è stato creato il 24 aprile 2012, stesso giorno del suo lancio internazionale.



DATABASE ON LINE



Il servizio Cloud di Gabama ® viene giornalmente utilizzato dallo staff dello Studio per la corretta gestione informativa delle commesse, soprattutto in fase di realizzazione. In pratica, si tratta di un database che memorizza informazioni su uno spazio web, condiviso da tutti i membri, e accessibile da qualsiasi parte ci si trovi. In tal modo, si ha sempre un quadro aggiornato, in tempo reale, sulla situazione delle commesse e dei cantieri, sull'avanzamento, sulle criticità e sulle priorità.



RENDER FARM



L'implementazione presso lo Studio del servizio Autodesk360® in Cloud, ci permette di eseguire le operazioni più complesse (in particolare produzione di fotorealismo o analisi strutturali) nei potentissimi centri di elaborazione californiani della Autodesk mediante l'invio di file grezzi e la successiva ricezione del risultato. In questo modo si può usufruire di eccezionali potenze di calcolo altrimenti proibitive per l'elevato costo dell'hardware.



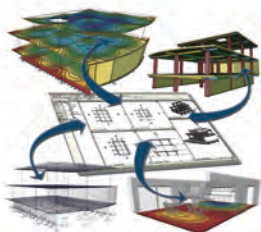
MOBILE MANAGE



Attraverso il caricamento dei grafici progettuali sulla piattaforma Bim 360®, si è riusciti a creare un flusso di lavoro eccezionale dal punto di vista della velocità operativa e dell'efficacia produttiva. I progetti sono sempre a disposizione di tutto lo staff, sia in ufficio che in cantiere, senza gli ingombri di tavole cartacee e con la sicurezza di versioni aggiornate.



BUILDING INFORMATION MODELING



“Si può definire BIM (sigla internazionale di Building Information Modeling) il processo di sviluppo, crescita e analisi di modelli multi-dimensionali virtuali generati in digitale per mezzo di programmi su computer. Il ruolo del BIM nell'industria delle costruzioni (attraverso i suoi attori siano questi Architetti, Ingegneri, Costruttori, Clienti) è di sostenere la comunicazione, la cooperazione, la simulazione e il miglioramento ottimale di un progetto lungo il ciclo completo di vita dell'opera costruita.”

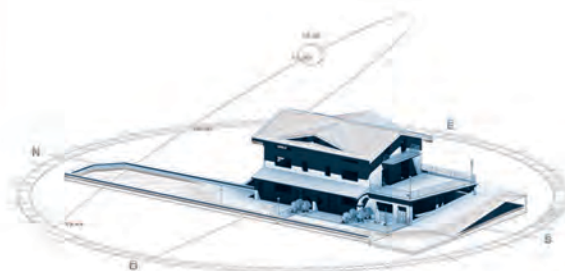
FONTE: WIKIPEDIA



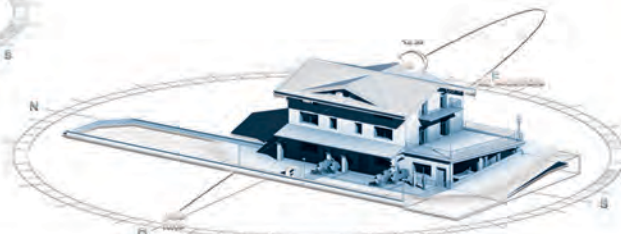
2010. Progetto di copertura freeform in acciaio e vetro.

Un obiettivo centrato

La decisione di investire conoscenze nell'adozione del BIM presso lo Studio è stata per qualche tempo una scommessa, in quanto la tecnologia, pur se potenzialmente straordinaria, è giovanissima in Italia e soffre di un inserimento nel quadro normativo tecnico. Purtroppo, l'implementazione del sistema BIM (iniziata nel 2004, agli albori della tecnologia) è stato uno degli obiettivi primari cercati nella fase di crescita e affermazione degli ultimi anni. Si è pervenuti così ad una concreta applicazione del processo, innalzando enormemente la qualità progettuale e riducendo al minimo le possibilità di errori nella gestione dei flussi operativi interdisciplinari. E' questa la punta di diamante del BIM: la possibilità di gestione unitaria degli aspetti urbanistici, architettonici, strutturali, energetici, impiantistici, nonché tutta la fase di realizzazione dell'opera, dalla preventivazione alla sicurezza di cantiere.

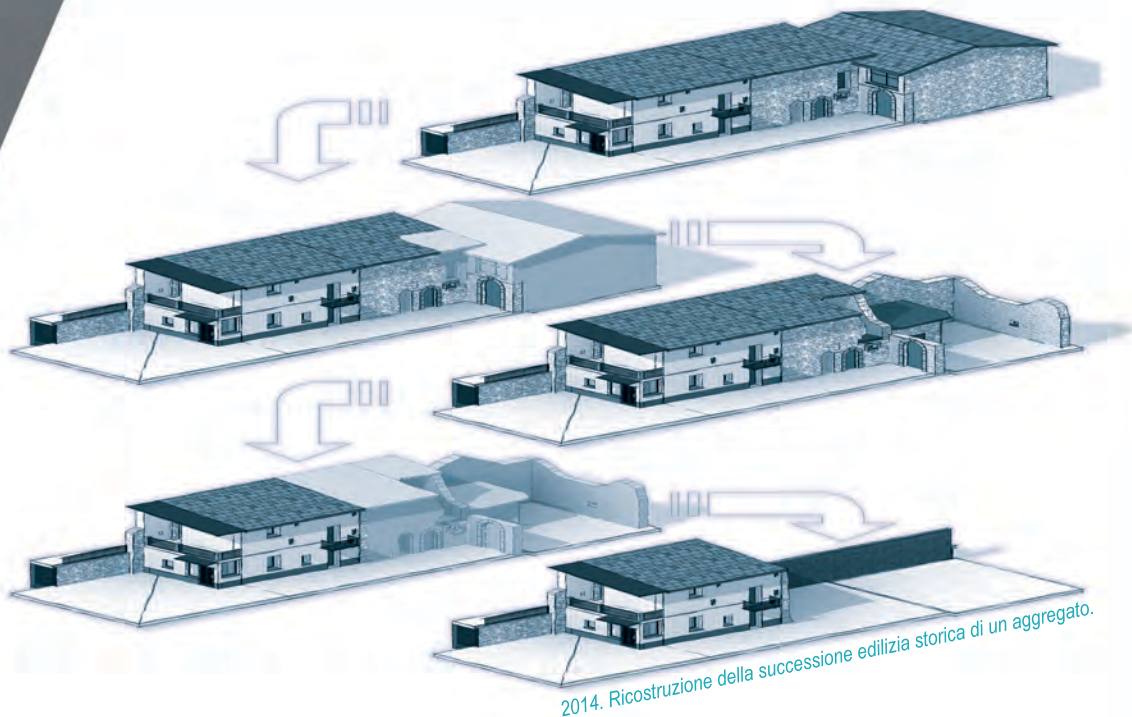


2011. Studio di impatto solare.



Designer e technical

L'impostazione di lavoro classica di uno studio tecnico prevede una netta separazione tra colui che idea e gestisce un progetto (il "designer") e coloro che svolgono il ruolo operativo di disegnatore (i "technical"). Anche dopo la diffusione dei sistemi CAD (disegno al computer) si è mantenuta tale impostazione per cui esiste il progettista che idea l'opera a mezzo di schemi concettuali e l'operatore che la traduce in elaborati. Di fatto, l'operatore CAD è quindi solo una riproposizione moderna del disegnatore al tecnigrafo. L'impiego del BIM invece, consentendo la produzione istantanea di elaborati concettuali, grafici, analitici ed economici, permette al progettista di percorrere tutto il processo che porta dall'idea alla realizzazione, senza bisogno dell'operatore intermedio che è spesso causa di problematiche di rapporto con i committenti.



Lo Studio De Simone è già Bim Ready

"La strategia di questo Governo cambierà le dinamiche e i comportamenti della filiera delle costruzioni, e porterà all'introduzione di un modo nuovo di operare, più efficienti e collaborativo. Sarà l'adozione del BIM che permetterà di essere all'avanguardia di una nuova era digitale, portando il Regno Unito a diventare leader mondiale nelle costruzioni". Così si esprimeva nel 2012 Francis Maude, Ministro del Regno Unito. L'adozione del BIM diventerà nel breve obbligatoria a livello internazionale. Duole riconoscere che l'Italia si trova fortemente in ritardo, tanto che, da una statistica, risulta che solo il 10% degli studi tecnici italiani adottano il BIM. L'Europa ha emanato nel 2014 la nuova Direttiva sugli Appalti, EUPPD, che renderà nel futuro obbligatoria la redazione dei progetti pubblici con il BIM. In Inghilterra, Danimarca, Olanda, Finlandia e Norvegia l'obbligo scatterà già nel 2016, in Italia lo sarà subito dopo, rappresentando una svolta epocale (e per molti faticosa). Lo Studio De Simone è pronto da tempo.



Standard internazionale certificato

L'International Organization for Standardization (ISO), con la Norma 16739:2013 ha introdotto il formato di dati Industry Foundation Classes (IFC) come unico riferimento per tutta l'industria delle costruzioni a livello mondiale. Si tratta di un formato di file basato su oggetti sviluppato da buildingSMART (ex International Alliance for Interoperability) per consentire l'interoperabilità in architettura, ingegneria e impiantistica, sia a livello progettuale che di costruzione dell'opera. Il software Autodesk Revit, con il quale il nostro studio opera quotidianamente e con il quale segue tutte le commesse, è uno dei pochi ad avere già ottenuto la certificazione internazionale IFC.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SCELTE DI LUNGO TERMINE

La previsione urbanistica di un territorio più o meno esteso è la metafora della scelta di vita. Nel panorama italiano, dove l'impostazione del tessuto urbano è tutt'altro che flessibile, una scelta fatta oggi è molto probabile che resti immutata per decine, forse centinaia di anni. Se pensiamo alle periferie urbane di molte città italiane, possiamo notare come lo schema attuale di distribuzione di edifici, viabilità, aree pubbliche risulta identico a quello impostato nell'ante guerra, quando le esigenze umane erano senz'altro diverse. La progettazione urbanistica, soprattutto quella delle aree abitate, assume così un importantissimo ruolo sociale prima che tecnico. Deve essere capace di cogliere i mutamenti del breve e del lungo termine, permettendo flessibilità e rimodulabilità delle funzioni.

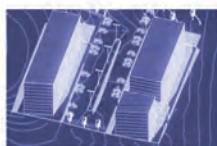
LA VOCAZIONE DEL TERRITORIO

Non esiste pianificazione senza l'intuizione sulla reale tendenza di un territorio, studiandone a fondo le vocazioni principali, valutandone con scrupolo le criticità e le debolezze. Tutto questo nella considerazione che le scelte urbanistiche condizionano costumi e modi di vivere, ovvero la qualità della vita quotidiana. Se si progetta un tessuto urbano prevedendo spazi verdi poco fruibili, si privano i cittadini di uno strumento di socialità importantissimo. Se si trascurano i servizi di quartiere si spinge la popolazione a fastidiose migrazioni giornaliere verso altri territori vicini. Se si prevedono tipologie edilizie obsolete o poco appetibili, si contribuisce al degrado sociale. Queste considerazioni sarebbero da sole sufficienti a porre su un piano fondamentale del processo edilizio la pianificazione, ponendo la stessa come pilastro insostituibile della società urbana.



URBANIZZAZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE: UNA NORMATIVA MAL POSTA.

Dal 1968, anno di entrata in vigore del famoso decreto 1444, in Italia ogni nuovo insediamento urbano deve essere dotato di una grande quantità di aree attrezzate a verde e parcheggio. Come mai allora le nostre città sono così visibilmente carenti di questi spazi? La risposta è nella concezione stessa della norma che contempla la destinazione di questi spazi come "aree pubbliche". Senza entrare nel merito del discorso politico, è sufficiente limitarsi a considerare il clamoroso insuccesso di tale impostazione: l'area pubblica, per quanto ben attrezzata nella fase di realizzazione, diviene dopo pochi mesi maltenuta e degradata. Diversamente, se queste superfici venissero consegnate alla proprietà privata, magari individuandone una gestione di quartiere, sicuramente ne guadagnerebbe il privato stesso per la possibilità di fruirne; migliorerebbe però, e in modo deciso, la qualità urbana per via delle problematiche legate alla manutenzione. Questo discorso, sebbene scaturisca principalmente dalla constatazione oggettiva dello stato delle cose, è dettato soprattutto dall'incapacità delle pubbliche amministrazioni. Ben volentieri accetteremo di favorire la gestione pubblica del verde e dei parcheggi, a patto però che si dimostri una reale disposizione alla loro gestione, con stanziamenti periodici per la manutenzione ed efficienza provata.



SINTESI DEI DATI	
Superficie della frazione:	10.117,330
Superficie della frazione:	10.117,330
TOTALE SUPERFICIE PREVISTA:	10.117,330
TOTALE SUPERFICIE PREVISTA:	10.117,330
TOTALE SUPERFICIE PREVISTA:	10.117,330



CASE HISTORY



PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO A CHIETI

120 appartamenti in edilizia intensiva salvaguardando la qualità della vita.

GEN-2008

Importo lavori: € 13'300'000

Classe: U.03

Committente: I.C.B. 2002 srl



PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO A PETTINO

Una pianificazione urbanistica di dettaglio con un occhio alla critica localizzazione.

OTT-2007

Importo lavori: € 4'710'216

Classe: U.03

Committente: F.B. Immobiliare srl



PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA P.E.E.P. IN SASSA

Quadrare la giusta misura tra criticità e qualità urbanistica.

GEN-2007

Importo lavori: € 4'369'497

Classe: U.03

Committente: C.E. F. Oro 2030 et al.

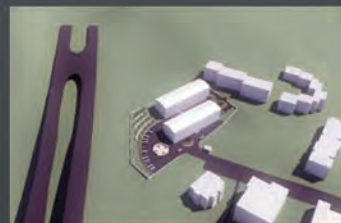
PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LA SISTEMAZIONE DI UN'AREA A VINCOLO DECADUTO

APR-2010

Importo lavori: N.A.

Classe: U.03

Committente: Privato



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

LA FORZA DELL'IDEA

Nessun progetto architettonico può considerarsi valente se alla base non c'è un'intuizione. L'idea si sviluppa nella mente del progettista, ma la sua genesi profonda deve partire dalla volontà del committente, che non deve mai essere tralasciata.

Questo modo di operare è sicura fonte di soddisfazione per il cliente. Il progetto architettonico infatti non può essere visto come una mera creazione artistica perchè questo, a parte particolarissimi casi, sarebbe troppo riduttivo. L'architettura moderna investe aspetti molto diversi tra loro, in particolare quello sociale ed economico per cui il bravo progettista deve essere particolarmente attento a questi aspetti. Il discorso fatto, è particolarmente valido nel caso in cui il committente sia un privato cittadino e l'oggetto della progettazione sia la propria abitazione. Di solito, il cliente che viene da noi per costruirsi in proprio la dimora, o anche per ristrutturarla, porta con se il sogno di una vita: riuscire ad interpretarlo e a mutarlo in realtà è lo scopo di un progetto. Se si dovessero deludere le sue aspettative, anche a fronte di una architettura valida, a nostro parere si è fallito.

CREARE E CREARE DI NUOVO

Dopo aver maturato l'idea dell'opera, non c'è altro modo di portarla a compimento se non dopo decine, centinaia di prove, studiando soluzioni plurime, interpretando scenari diversi, costruendo il risultato finale attraverso un percorso di scelte. E' ovvio che un approccio di questo tipo richiede una forte padronanza del processo produttivo progettuale, ovvero nell'efficienza del processo che porta un'idea a materializzarsi in un disegno. Se infatti la redazione di varie alternative richiedesse tempi molto lunghi, la soluzione finale, ammesso si trovi, sarebbe troppo costosa per il cliente. Spesso succede che qualche cliente, in particolare le imprese immobiliari, dopo aver appreso il preventivo per una progettazione chiede: "il prezzo mi sta bene, ma quanto costano eventuali varianti in corso d'opera?". A questa domanda ci piace rispondere: "se la variante è migliorativa non costa nulla". Presso il nostro studio non si paga il tempo speso, si paga la qualità dell'opera. Questo non perchè il tempo di lavoro non ha valore, tutt'altro: semplicemente di tempo non se ne perde senza migliorare la qualità di una progettazione.

GRANDI ECOMOSTRI (E PICCOLE BRUTTURE)

Siamo abituati a considerare ecomostri solo quelli che finiscono nelle cronache nazionali a seguito di denunce ambientaliste. Purtroppo la realtà italiana è molto più triste: interi quartieri sono costituiti da un'edilizia di pessima qualità. Senza la presunzione di esprimere giudizi su un sistema storico poco attento alla persona, è però fondamentale tale considerazione per investire sulla qualità edilizia di nuova realizzazione. A questo scopo, un'attenzione particolare all'estetica architettonica deve guidare ogni processo edilizio e infrastrutturale. L'esperienza ci ha insegnato che un edificio gradevole agli occhi è anche funzionale da vivere e, paradossalmente, non necessariamente più costoso.



CASE HISTORY



VILLA MONOFAMILIARE A PIZZOLI

MAG 2011

Importo lavori: € 145'000

Classe: Ic, Ig

Committente: Privato

LA QUESTIONE DELLO STILE

Affrontando un nuovo progetto architettonico ci si scontra sempre con un tema ricorrente: quale stile conferire all'opera. Moderno, antico, neoclassico, razionalista e chi più ne ha più ne metta. Siamo sicuri che un nuovo edificio debba per forza di cose rientrare nel recinto di uno stile presente? A giudicare dagli esempi concreti visibili in molte città italiane, che mostrano orribili caricature stilistiche, davvero no. Nel momento in cui l'opera progettata è gradevole alla vista, sobria e ben studiata, vuol dire che, dal punto di vista architettonico è una buona opera. Non si correrà il rischio che la ricerca morbosa di stili architettonici si tramuti in eccessi di pessima riuscita, di cui sicuramente il cliente farebbe a meno.

Una fonte di ispirazione certa e sicura è senza dubbio il paesaggio, sia esso naturale o culturale. E' bene non dimenticarsi mai che un edificio viene sempre osservato insieme al paesaggio circostante. L'errore più grande che può fare un progettista superficiale è quello di immaginare l'opera che sta creando sospesa nel nulla, come se dovesse sorgere nel vuoto cosmico. Non appena si procede alla realizzazione, quel progettista correrà il rischio di scoprire che il contesto che contorna l'edificio può completamente stravolgerne l'impatto visivo. Nei nostri progetti si presta grande attenzione alla cornice che dovrà accogliere l'edificio, cercando di evitare, per quanto possibile, di ricercare a tutti i costi quello che in gergo progettuale viene chiamato "segno sul territorio". Preferiamo lasciare ad altri questa responsabilità e assumerci invece quella, ben più consapevole, di aver contribuito alla naturale vocazione del territorio stesso.



“ L'architettura è troppo importante per essere lasciata agli architetti. ”

Giancarlo De Carlo



RESIDENZA PANELLA

MAR-2012

Importo lavori: € 106.381

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Privato



RESIDENZA RISDONNE

GIU-2014

Importo lavori: € 629.315

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Privato



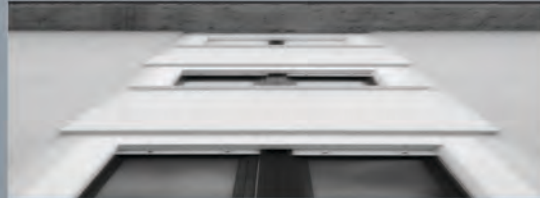
CONDOMINIO FERROVIERI II

LUG-2011

Importo lavori: € 975 094

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: A. Ventolini, Amministratore



CONDOMINIO GAIA

LUG-2011

Importo lavori: € 1 045 584

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: A. Gasbarro, Amministratore



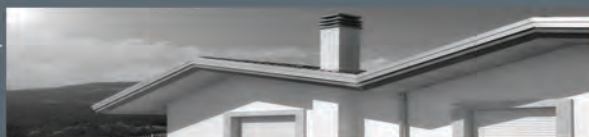
RESIDENZA DEL GRANDE

NOV-2010

Importo lavori: € 512 122

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: privato



RESIDENZA MANETTA

LUG-2012

Importo lavori: € € 382 661

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Privato



RESIDENZA MASTRANTONIO PETRICONE

LUG-2011

Importo lavori: € 382'420

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Condominio di fatto Petricone Mastrantonio



CASA PARROCCHIALE DI VILLA SANT'ANGELO

AGO-2009

Importo lavori: € € 389 578

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Parrocchia San Michele



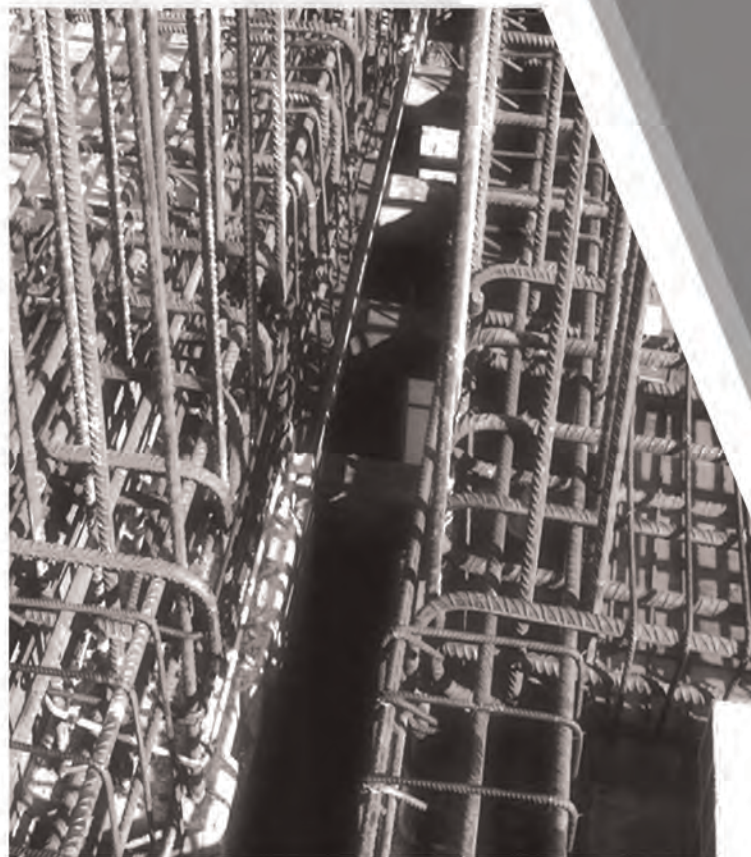
CALCOLO STRUTTURALE

UN SEGNO SULLA STORIA

La progettazione e il calcolo delle strutture sono argomenti scientifici molto recenti che però poggiano le basi nella notte dei tempi. Le grandi opere che la storia ci ha consegnato sono tanto più maestose quanto più ben progettate e realizzate dal punto di vista strutturale. Le Piramidi, il Partenone, il Colosseo sono solo alcuni esempi. Nel corso della storia, si contano tantissime sfide dell'ingegneria strutturale, alcune delle quali magistralmente vinte, come la Torre Eiffel o il ponte di Brooklyn, fino ad arrivare ai modernissimi grattacieli alti centinaia di metri. Come in molte altre discipline, nonostante il percorso storico antichissimo, solo nell'ultimo secolo le esperienze sono state tradotte in letteratura scientifica e fissate in concetti matematici. Quel che è importante riconoscere per un moderno ingegnere è l'evoluzione della materia, il cui percorso è tutt'altro che concluso. Complice la disponibilità di nuovi materiali, la scienza delle costruzioni è una disciplina in fermento: provare il gusto dell'innovazione poggiandola però sulle solide basi dell'esperienza e del rigore scientifico è la sfida che lo Studio De Simone affronta ogni volta che si intraprende una nuova commessa di ingegneria strutturale.

PRIMA DELLA LEGGE, LA RESPONSABILITA'

L'introduzione della legislazione in materia di strutture, avvenuta a partire dai primi anni del 900 ha senz'altro creato vantaggi in termini di sicurezza, soprattutto nelle casistiche ordinarie, dove le imprese sono molto meno qualificate e preparate rispetto alle grandi opere. Tuttavia, con l'aumentare delle prescrizioni si è verificata una pericolosa tendenza a considerare la legge come l'unica fonte di riferimento nella progettazione, relegando in secondo piano sia la scienza, sia, purtroppo la responsabilità professionale. Eh già, perché la responsabilità professionale ed umana è un sentimento che deve sempre ispirare il professionista che progetta e calcola, poiché alla struttura portante di un fabbricato di un manufatto si fa carico dell'incolumità e della salvaguardia della vita umana. Ben venga quindi il rispetto della normativa, ma che sia sempre la competenza professionale responsabile a dettare le scelte finali.



CASE HISTORY



RAMPA CARRABILE SOPRAELEVATA

AGO-2005

Importo lavori: € 50.000

Classe: Ig

Committente: Nuova Domus spa



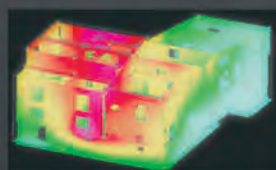
CONDOMINIO ASMARA 34

GEN-2012

Importo lavori: € 779'951

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: A. Tufo, Delegato



AGGREGATO A TIPOLOGIA MISTA

FEB-2010

Importo lavori: € 860'698

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: Consorzio Via del Falso

IL CEMENTO ARMATO

Non è un mistero che ogni strutturista abbia preferenze particolari verso una o un'altra tecnologia. Alcuni protendono verso la muratura tradizionale, altri sponsorizzano il legno, altri ancora l'acciaio. La nostra scelta preferenziale è, senza dubbio, il cemento armato ordinario, senza paura che qualcuno possa accusarci di tradizionalismo. Per sgombrare il dubbio da ogni accusa in tal senso, basta sfogliare il portfolio dei lavori per verificare come in molti casi sono state progettate e calcolate bellissime strutture in legno o acciaio. Il pregio del cemento armato nelle costruzioni civili ordinarie è tuttavia, a nostro parere, innegabile. Questo straordinario materiale infatti è dotato di prestazioni meccaniche eccellenti, crescenti con la disponibilità di calcestruzzi sempre più prestanti. E' economico rispetto all'acciaio e consente una versatilità di utilizzo senza pari: la medesima tecnologia trova spazio dalla piccola palazzina residenziale sino al più alto grattacielo del mondo. La descrizione non è affatto metaforica poiché l'avveniristico Burj Khalifa di Dubai, l'edificio più alto del mondo poggia i suoi 800 metri di altezza su pilastri in cemento armato. Perché però alcuni diffidano, propendendo verso altri materiali? La risposta è semplice: il cemento armato necessita, per esprimere le sue eccellenti qualità, di una progettazione complessa (molto più di muratura, legno o acciaio) e di una realizzazione a regola d'arte. Per il primo aspetto, c'è da fare una grossa critica alla normativa italiana che, sino all'aggiornamento del 2009, favoriva un metodo di calcolo assolutamente obsoleto che non permetteva ai progettisti di sfruttare al meglio alcune caratteristiche delle strutture in cemento armato. La più importante di queste è la cosiddetta "duttilità strutturale", ossia la capacità di un edificio di dissipare energia durante i terremoti più violenti salvaguardando la vita umana. Il controllo progettuale della duttilità lo si può conseguire esclusivamente mediante un calcolo chiamato "metodo semiprobabilistico agli stati limite". Il vecchio sistema di calcolo, chiamato "metodo alle tensioni ammissibili", molto più semplice, non consentiva tale approccio. Purtroppo, la metodologia moderna, pur essendo presente in letteratura dagli anni ottanta, non ha mai preso piede presso i progettisti italiani fino a quando, dal 2009 appunto, il metodo alle tensioni ammissibili è stato di fatto abolito. Da questo punto di vista abbiamo cercato, sin dalla fondazione dello Studio nel 2003, di favorire la modernizzazione del calcolo strutturale, anticipando di fatto la legge in vigore. Da sempre, anche prima delle nuove norme del 2009, ogni calcolo strutturale, dal più banale al più impegnativo, è stato condotto con il metodo semiprobabilistico agli stati limite, scartando per principio l'utilizzo dell'obsoleto metodo alle tensioni ammissibili. Con questo discorso non si vuole assolutamente demonizzare una impostazione di lavoro che ha fatto comunque storia, così come non si intende porre giudizi verso colleghi. Semplicemente si è ritenuto che la strada migliore, nell'ottica della massimizzazione della qualità, fosse anticipare l'imposizione normativa. Per l'aspetto che riguarda la realizzazione del cemento armato, è ovvio che, trattandosi di una tecnologia realizzata direttamente in cantiere, al di fuori dei rigidi controlli di cui può dotarsi uno stabilimento, è necessario che i lavori vengano affidati ad imprese specializzate, dissuadendo con forza le improvvisazioni.



SERBATOIO DI ACCUMULO IDRICO IN CEMENTO ARMATO

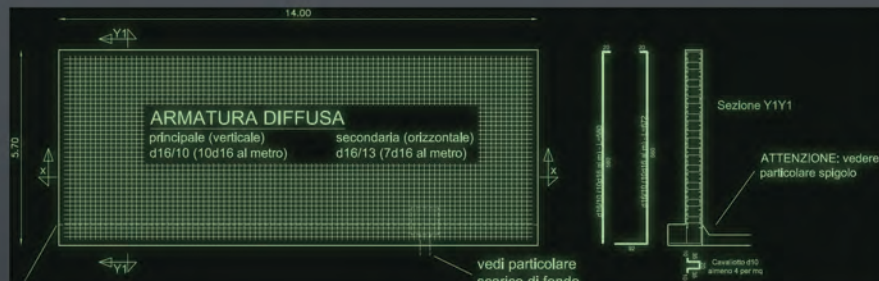
Una complessa progettazione integrata strutturale e geotecnica.

MAG-2006

Importo lavori: € 120'000

Classe: Ig, IXa

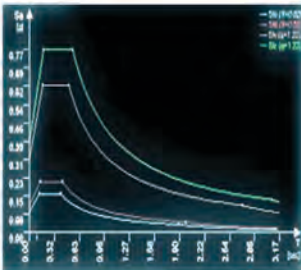
Committente: Nuova Domus s.p.a.



SISMICA

Lo Studio De Simone ha la propria sede a L'Aquila e l'aver vissuto sulla propria pelle la tragedia del 6 aprile 2009 ha sensibilizzato oltre modo l'attività professionale riguardo il problema della sicurezza sismica. Vero è, e di questo ci vantiamo orgogliosamente, che l'attenzione posta nelle progettazioni strutturali è stata sempre altissima anche prima del terremoto dell'Aquila. Prova ne è il brillante comportamento degli edifici da noi calcolati e diretti, che, per la loro totalità, non solo non hanno riportato danni strutturali, ma sono risultati tutti immediatamente agibili. Su questo argomento, si riporta integralmente la nota aperta sul sisma pubblicata sul web pochi giorni dopo l'evento catastrofico. Il tema della protezione sismica degli edifici è in continuo fermento negli ambiti scientifici internazionali, complice anche la disponibilità di nuove tecnologie sempre più evolute. Parliamo ad esempio dei dispositivi passivi come gli isolatori o i dissipatori. Purtroppo, la spinta principale al progresso scientifico viene sempre dal verificarsi di grandi tragedie, come ad esempio il terremoto giapponese del 2011 per parlare di eventi recenti. Questa non è assolutamente una critica visto che purtroppo l'evento sismico violento è l'unico sistema di collaudo veramente efficace per le strutture antisismiche.

DRSA



In letteratura tecnica esistono svariate metodologie per l'analisi strutturale di un'opera in condizioni di carico diverse dalla semplice forza di gravità, come appunto il terremoto. Tra i vari tipi di analisi, c'è ne è una, a nostro parere, che spicca per affidabilità quando si deve operare in zona sismica, ed è rappresentata dalla cosiddetta "analisi dinamica con spettro di risposta". Tale approccio consente di cogliere aspetti sul comportamento della struttura sotto le azioni sismiche, che l'analisi statica equivalente non può contemplare. Di conseguenza, è possibile operare progettualmente con scelte più mirate e consapevoli.

SETTI ARMATI



Lo Studio De Simone privilegia molto la tecnologia a setti negli interventi di miglioramento sismico. Nonostante tale sistema è ostico da implementare, esso presenta tuttavia un vantaggio straordinario. Nei progetti, viene giustamente considerato, come obiettivo principale, la salvaguardia della vita umana. Spesso però se ne trascurava un altro: i danni agli elementi secondari, che sono la principale causa dell'inagibilità post sisma. I setti sismici hanno la prerogativa di irrigidire l'edificio, riducendo quindi gli spostamenti che lo stesso subisce in caso di terremoto: questo si traduce in una riduzione drastica dei danni.

MURATURA



Gli edifici in muratura costituiscono gran parte delle tipologie edilizie presenti nei centri storici e rurali italiani. La circostanza culturale per cui nel nostro paese è praticamente assente il concetto di rottamazione edilizia, è quanto mai importante, per professionisti e imprese, essere dotati di un bagaglio di conoscenze tale da poter intervenire a regola d'arte negli interventi di ristrutturazione, recupero e riattazione delle tipologie murarie. I fabbricati storici in muratura, soprattutto quelli con presenza di superfetazioni, soffrono infatti di deficienze notevoli, in particolare dal punto di vista sismico ed energetico.

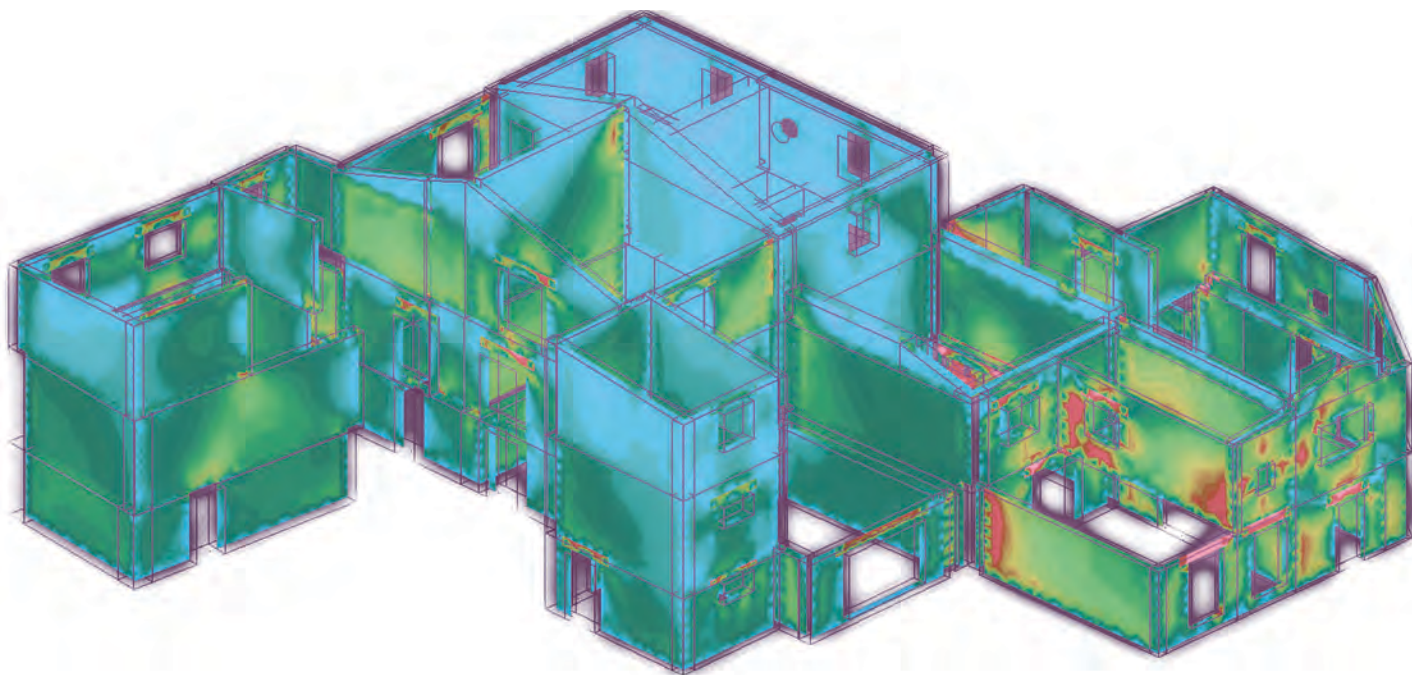
FIBRE DI CARBONIO



Gli FRP sono materiali che costituiscono, in chiave innovativa, un eccellente supporto meccanico ai materiali tradizionali. Sebbene sia possibile utilizzare la tecnologia FRP su nuove costruzioni, l'impiego ideale è costituito dagli interventi di miglioramento sismico su edifici esistenti. Il funzionamento teorico degli FRP è davvero eccezionale, poiché dispone di capacità meccaniche di resistenza notevoli. Tuttavia, come per tutte le tecnologie giovani, è necessario considerarne attentamente l'utilizzo, riducendolo solo per quei casi dove le stesse si prestano rispetto ad altre tecnologie.

IL RITARDO DELLA LEGGE, UN ALIBI?

Si dice che l'Italia è uno dei paesi sviluppati in cui l'apparato normativo è perennemente in ritardo rispetto alle reali esigenze. In tema di sicurezza sismica, questa infelice condizione è gravemente accentuata. Ogni aggiornamento che riguarda prescrizioni sulla protezione sismica è purtroppo immediatamente successivo ad un evento catastrofico. L'ultimo aggiornamento della legge sismica è entrato in vigore a giugno del 2009, guarda caso pochi mesi dopo il terremoto abruzzese del 6 aprile 2009. Così come il precedente aggiornamento, datato marzo 2003, segue puntuale la tragedia di San Giuliano di Puglia. Così andando indietro nel tempo, sino ad arrivare alle primissime disposizioni tecniche in materia risalenti alla fine del 700, varate guarda caso dopo il grande terremoto della Calabria nel 1783. Da un punto di vista etico e deontologico, viene da chiedersi quale debba essere l'atteggiamento più responsabile di un ingegnere strutturista che opera in zona sismica: conformarsi alla legge è sufficiente? Senza dubbio è un punto di partenza imprescindibile. Tuttavia, crediamo debba far parte del bagaglio di conoscenza anche un atteggiamento critico e costruttivo rispetto alla semplice imposizione normativa. L'aggiornamento tecnico, specie se condotto attraverso la conoscenza della letteratura tecnica, sia italiana che straniera, è fondamentale per cogliere i possibili punti deboli della legislazione ed anticiparne la risoluzione senza attendere aggiornamenti più o meno lontani.



CASE HISTORY



MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CONDOMINIO ORIZZONTE

SET-2011
Importo lavori: € 3082126
Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc
Committente: privato





RIPRISTINO POST SISMA DELLA CASA PARROCCHIALE DI SAN SISTO

Un cantiere impostato privilegiando la velocità di esecuzione.

LUG-2009

Importo lavori: € 60'581

Classe: Ic, Id

Committente: Parrocchia San Nicola d'Anza



RINFORZI LOCALI CON FRP SU VILLETTE A SCHIERA

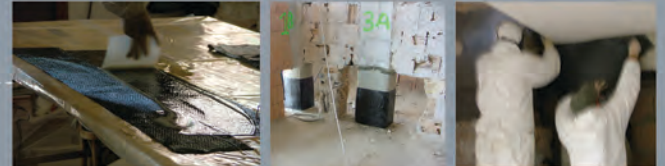
Il corretto impiego dei materiali compositi in fibra di carbonio e vetro nell'ambito dei rinforzi sismici locali.

DIC-2010

Importo lavori: € 333'087

Classe: Ic, Ig

Committente: privato



CONDOMINIO LE VILLE: MIGLIORAMENTO SISMICO

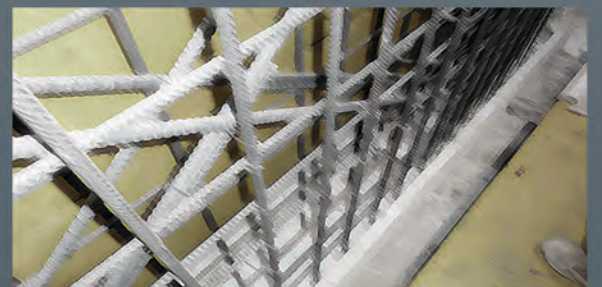
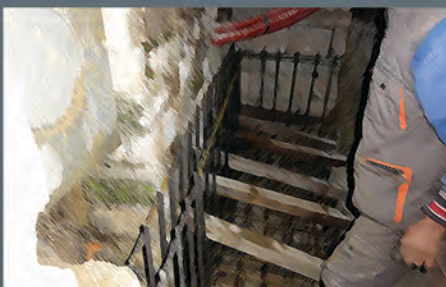
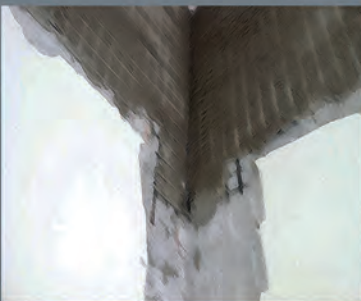
Un miglioramento sismico eccellente mediante l'inserimento mirato di setti sismici.

AGO-2009

Importo lavori: € 1'761'512

Classe: Ic, Ig, IIIa, IIIb, IIIc

Committente: F. Del Castello - Amministratore





EDIFICIO IN MURATURA: MIGLIORAMENTO SISMICO

Un valido esempio di riattazione strutturale rispettosa della storia e dell'architettura preesistente.

FEB-2011

Importo lavori: € 1'500'000

Classe: Ic, Ig

Committente: G. Esse 2 sas



RIPRISTINI E RINFORZI SU CENTRO POLIFUNZIONALE

Un intervento di riattazione completa con eliminazione di criticità sugli elementi secondari.

SET-2009

Importo lavori: € 1'500'000

Classe: Ic, Ig

Committente: Nuova Domus s.p.a.



RIATTAZIONE POST SISMA DI UNA VILLA BIFAMILIARE

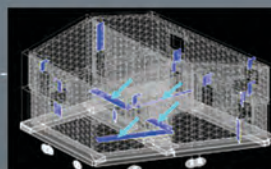
Il rinforzo mirato alla soluzione di gravi carenze alle strutture secondarie.

NOV-2010

Importo lavori: € 168'323

Classe: Ic, Ig

Committente: privato



PORZIONE DI EDIFICIO STORICO: VERIFICHE SISMICHE

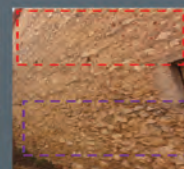
Una struttura modesta ma dalla difficile modellazione strutturale.

SET-2009

Importo lavori: € 227'575

Classe: Ic, Ig

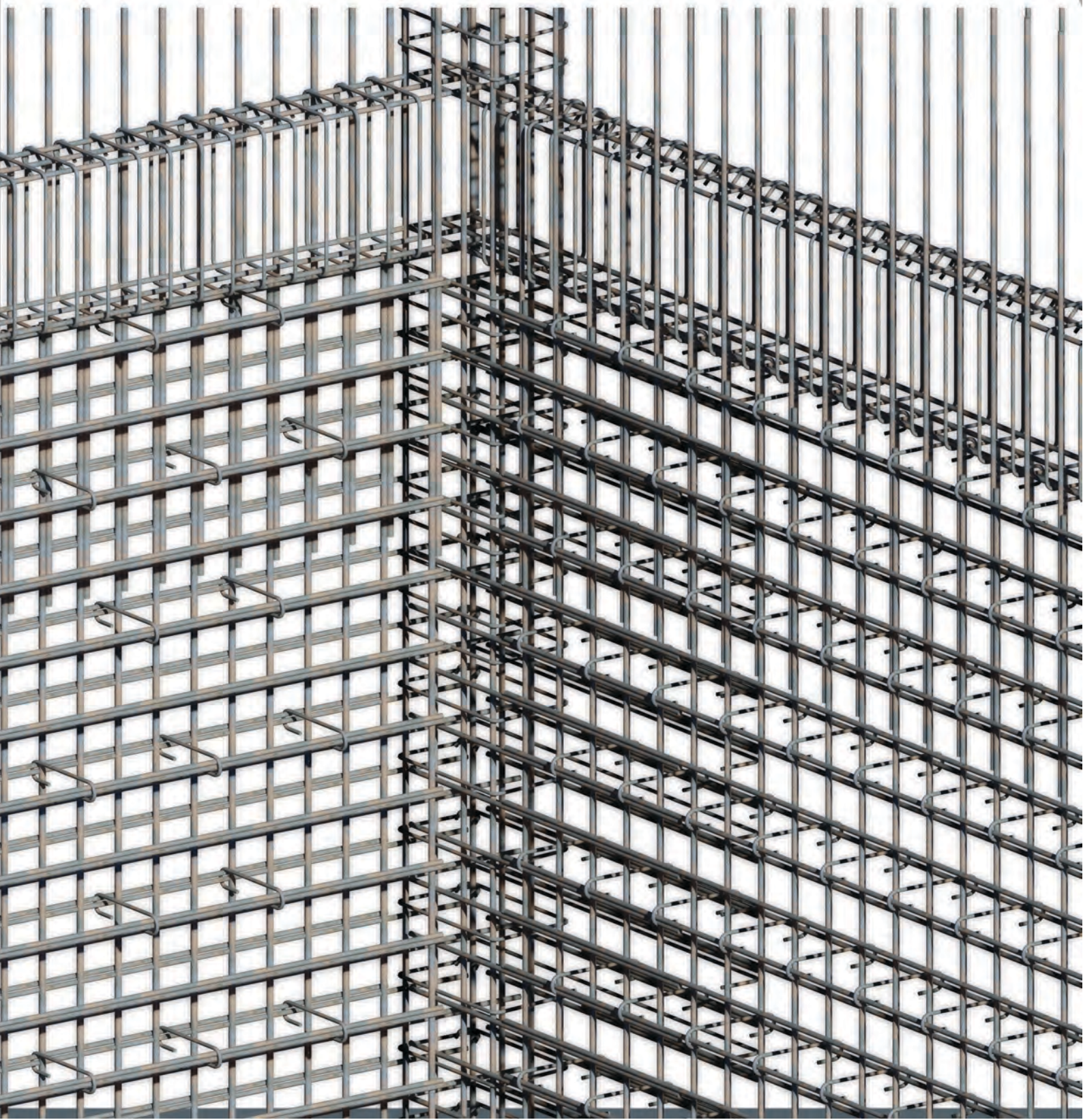
Committente: privato



GEOTECNICA & IDRAULICA

Le discipline legate allo studio dei terreni, e alla loro interazione con le infrastrutture che sostengono, sono attività specialistiche piuttosto ostiche perchè comportano, da parte del professionista, una notevole esposizione di responsabilità.

Le variabili che regolano la geotecnica e l'idraulica sono caratterizzate da fortissima aleatorietà, e se non valutate correttamente e con la dovuta cautela rischiano di compromettere la qualità dell'opera, dal punto di vista della sicurezza ovvero dal punto di vista dell'economia. La scelta sbagliata dei parametri di progetto potrebbe portare a due eccessi contrapposti: infrastrutture poco sicure o troppo costose. E' pertanto fondamentale una scrupolosa valutazione preventiva, che sappia coniugare la teoria, la letteratura, l'esperienza e le tecnologie a disposizione.



CASE HISTORY

BONIFICA IDRAULICA E GEOTECNICA A COLLE DI PRETURO

Nella realizzazione del complesso edilizio che è sfociato nel New Campus di Colle di Preturo, si è dovuto affrontare una difficile problematica di ordine idraulico e geotecnico. Il terreno della piana presenta tratti estremamente critici per la presenza di falde acquifere da scolo naturale: periodi dell'anno di secca, con acqua al suolo praticamente assente, si alternano con periodi di allagamento e risalite idriche dal sottosuolo. Ad una situazione di questo tipo si aggiunge la presenza di terreno di riporto superficiale di epoca romana di scarsissima consistenza. Per questi problemi è stato predisposto un efficace piano di bonifica idraulica con regimentazione delle acque su trincee drenanti e un parallelo piano di bonifica geotecnica con la creazione di più rilevati sottofondazione.



PROGETTAZIONE INTEGRATA

La competenza nel poter seguire ogni aspetto di un intervento complesso, è una delle prerogative dello Studio De Simone. Quando si compenetrano problematiche distanti tra loro, ma riguardanti la stessa infrastruttura, emerge l'importanza del controllo congiunto e integrato delle varie discipline (legislazione, urbanistica, geotecnica, struttura, sismica, architettura, impianti, energetica, ergonomia). Ogni edificio è un'entità molto complessa, e dividerla in componenti, soprattutto nella fase progettuale, è soltanto una fuorviante astrazione.

Sin dalle prime bozze grafiche, si guarda con attenzione ad ogni aspetto che possa influenzare l'opera finale, sia in termini critici, sia in termini propositivi per una migliore valutazione delle opportunità.

CASE HISTORY



CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE G.ESSE 2

Un edificio con destinazioni multiple che spicca per innovative scelte architettoniche, strutturali e funzionali.

FEB-2011

Importo lavori: € 1'500'000

Classe: Ic, Ig

Committente: G. Esse 2 sas





CAMPUS UNIVERSITARIO A COLLE DI PRETURO

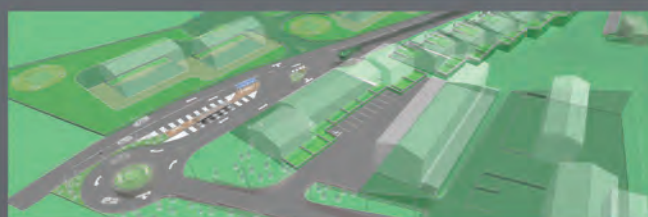
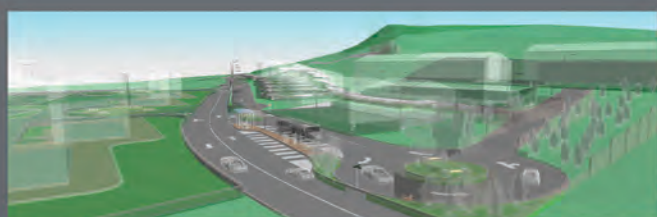
Una riconversione urbana per l'insediamento di 500 posti letto destinati a residenze universitarie.

DIC-2006

Importo lavori: € 12'549'611

Classe: Ic, Ig, IIIa

Committente: C.E. Pio X arl et al.



CALCOLO AGLI STATI LIMITE



Le strutture portanti del New Campus sono interamente calcolate con il metodo semiprobabilistico agli stati limite, con applicazione delle rigide verifiche sul danno da sisma. Se questo aspetto oggi può sembrare scontato, non lo era nel 2007 quando la Normativa specifica non imponeva questo tipo di calcolo. Il terremoto del 6 aprile 2009, che ha investito con accelerazioni prossime a 0,40g i lotti già completati a quella data ha comportato danni nulli (neanche leggeri), permettendo alla proprietà di terminare l'intervento senza la previsione di nessun intervento di riparazione, come se nulla fosse accaduto.

TAMPONATURE A SECCO



Il cantiere del Campus è stata l'occasione per mettere in atto alcune tecniche costruttive innovative per i tamponamenti perimetrali degli edifici: si tratta di un pacchetto multistrato montato su telai di lamiera metallica e carpenteria, saldamente ancorato al telaio di cemento armato. Tale sistema è efficacissimo ad eliminare i danni secondari da sisma, oltre a garantire comfort ambientale, energetico ed acustico. Ciascun componente del pacchetto è stato oggetto di approfondito studio: dalla doppia struttura metallica con tripla zincatura, al doppio materassino isolante, alle lastre in cemento fibrorinforzato.

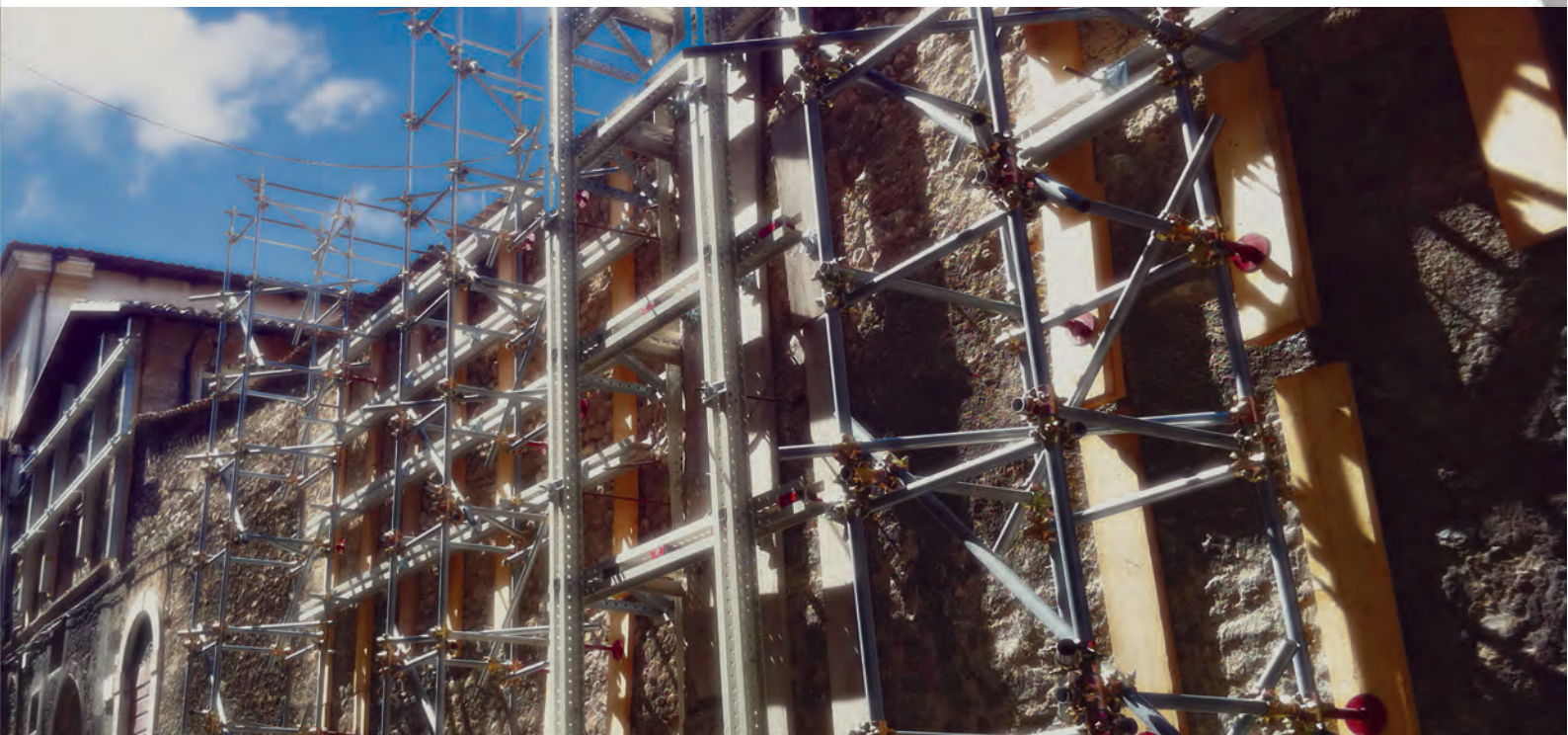
RIORGANIZZAZIONE VIARIA



Nella riconversione del programma costruttivo, da residenza a vocazione familiare a residenza a vocazione giovanile, non è mancata una attenzione particolare all'impostazione dei percorsi a terra, siano essi carrabili o pedonali. Il risultato è una compenetrazione di una efficace viabilità stradale impostata per accogliere mezzi privati e autobus pubblici, e di camminai pedonali che congiungono gli alloggi, le zone di relax e il verde attrezzato. Il tutto con un occhio alle potenziali espansioni future, siano esse edificatorie o semplicemente di sistemazione urbana degli ampi spazi agricoli attigui.

LA TUTELA DELLA STORIA

Un intervento di puntellamento si scontra inevitabilmente con un interrogativo: fino a che punto la salvaguardia del patrimonio esistente è eticamente conveniente rispetto alla sua demolizione? Se si parla di beni con pregio artistico notevole la risposta è scontata. Non è scontata nei casi in cui il particolare pregio dell'edificio è solo parziale o soggettivo. Esiste però una fattibile via d'uscita: progettare in modo scrupoloso il tipo di intervento, evitando rigorosamente lavori ridondanti. In questo modo si persegue il doppio fine etico ed economico.



CASE HISTORY



PALAZZO GAGLIOFFI: OPERE PROVVISORIE POST SISMA

La preservazione della storia con un occhio al rapporto costi benefici.

APR-2010

Importo lavori: € 623.067

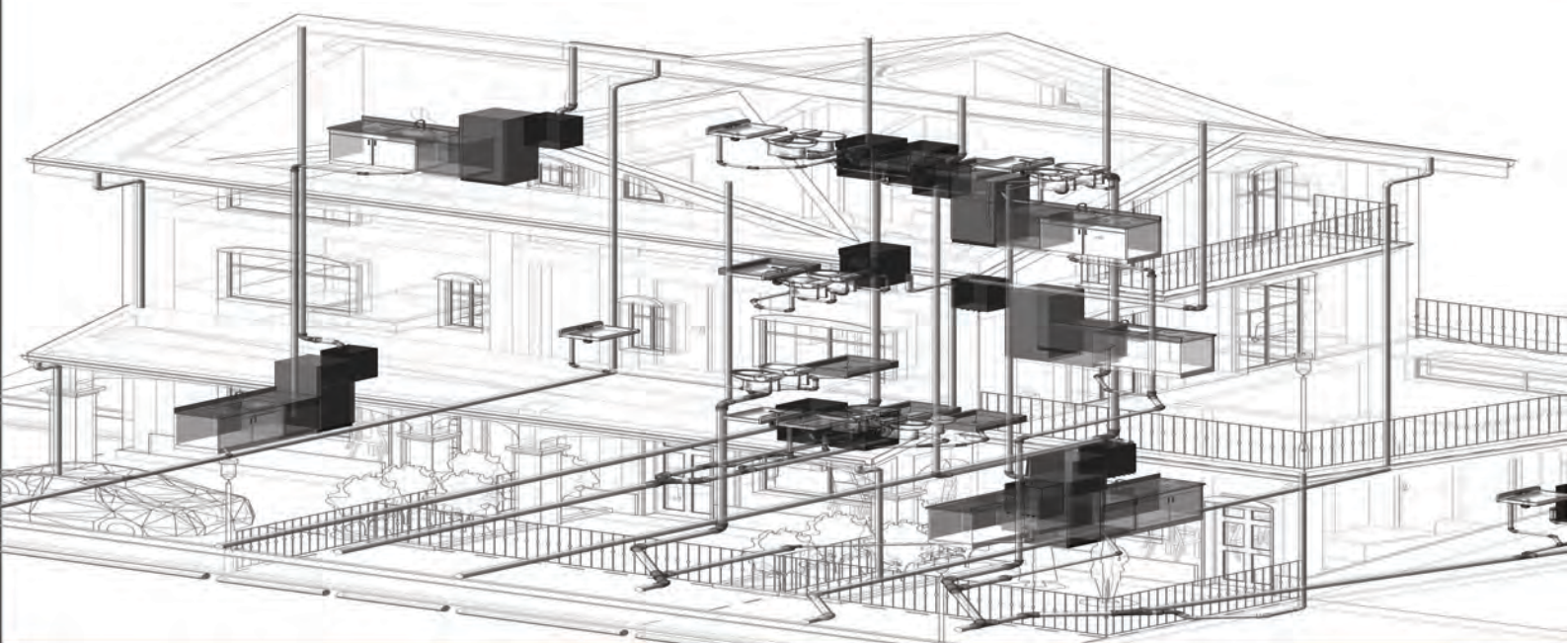
Classe: Ig

Committente: Comune dell'Aquila



IMPIANTISTICA & ENERGETICA

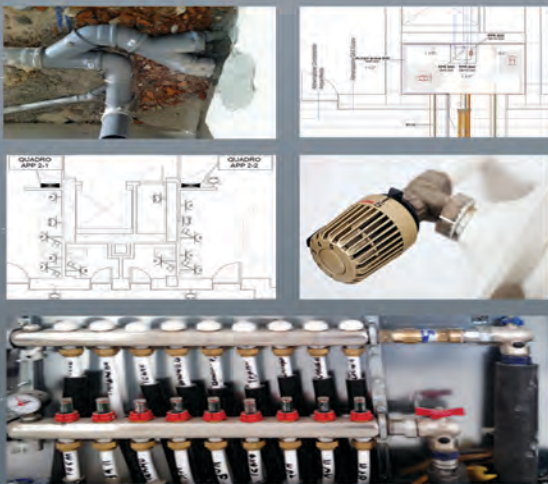
L'integrazione delle tecnologie elettroniche con gli apparati meccanici si riflette vertiginosamente sulle componenti impiantistiche ed energetiche degli edifici, facendo perdere una netta distinzione tra sezioni elettriche, meccaniche, climatiche ed idriche. Basti a come funziona la climatizzazione: il termostato comanda la caldaia attraverso l'impianto elettrico, la caldaia a sua volta comanda l'impianto idrico per richiedere acqua, quest'ultima viene scaldata e poi immessa in circolo. Tutto il processo avviene in modo automatico e trasparente, permettendo agli occupanti di scaldarsi in un clima ideale. Queste caratteristiche rendono l'impiantistica moderna estremamente efficace, ma molto delicata ai fini progettuali e di scelta poiché condizionanti le fasi di consumo e di vivibilità nel corso della vita utile dell'edificio.



CASE HISTORY

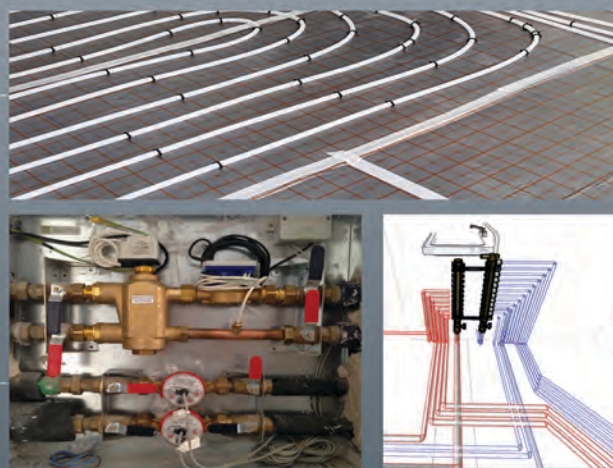
IMPIANTISTICA RESIDENZIALE

Un'amplessima casistica di impianti residenziali progettati e realizzati nel rispetto attivo delle norme ma, soprattutto, delle tecnologie derivate dalle concezioni più innovative.



IMPIANTISTICA PER COMMERCIALE E SERVIZI

Sistemi di climatizzazione e automazione impiantistica di alto spessore tecnologico sono alla base delle casistiche incontrate nell'ambito delle tipologie costruttive diverse dalla residenza.



CANTIERE & SICUREZZA

LA CONSAPEVOLEZZA

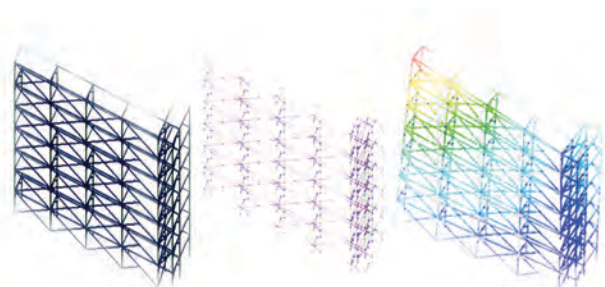
Gli infortuni sui cantieri tendono ad aumentare col passare degli anni? A questa domanda nove persone su dieci risponderebbero affermativamente. La percezione comune è infatti che il trend degli incidenti sia in aumento. Le statistiche istituzionali invece raccontano il contrario, ossia si è in presenza di una riduzione sensibile del numero delle vittime. Come ordine di grandezza, siamo a circa meno 25% dal 2000 al 2011. A cosa è dovuta quindi questa (falsa) percezione? Ovviamente all'inconsapevolezza rispetto al reale problema, che diventa troppo spesso un argomento ambito per le cronache mediatiche. Quello che dispiace però è che in valore assoluto i sinistri sono ancora troppi in ragione delle innumerevoli iniziative di legge che si sono susseguite negli ultimi anni. A nostro parere, in poche parole, l'apparato legislativo in tema, pur contribuendo ad un positivo miglioramento, è di fatto ancora insufficiente.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

Come nel delicato argomento della progettazione strutturale, piace pensare che l'applicazione testuale della normativa non debba essere il fine principale di un percorso virtuoso in ordine alla sicurezza sui cantieri. Anche perché i testi normativi possono cambiare, aggiornarsi, ridursi o espandersi a seconda dei tempi (e del legislatore di turno). Cosa deve muovere quindi il tecnico che si occupa di coordinare la sicurezza sui cantieri? Senza dubbio il valore etico e morale della incolumità della vita umana. Quando affrontiamo un problema legato alla gestione della sicurezza sui cantieri, cerchiamo sempre di pensare che il fine supremo del servizio inerente sia la salvaguardia delle persone e non la definizione ossessionante di concetti astratti quali "analisi dei rischi", "gestione della segnaletica" e altre (giuste ma fuorvianti) imposizioni normative.

FORMAZIONE

Gli investimenti in formazione sono senz'altro positivi. L'esperienza di tema di cantiere e la consapevolezza dei rischi sono ovviamente requisiti importanti. Tuttavia, frequentando i cantieri edili, ci si è trovati molto spesso in uno strano paradosso. Molti dei maggiori rischi derivano da comportamenti spregiudicati dovuti, paradossalmente, all'eccesso di sicurezza da parte di manovalanze esperte. Questa situazione, per quanto inattesa, deve far riflettere sulla giusta importanza da conferire all'aspetto formativo. E' un passo importante e imprescindibile, tuttavia la sua esasperazione non porta vantaggi concreti.



CASE HISTORY

DEMOLIZIONI

Redazione delle verifiche di sicurezza e gestione delle fasi critiche di cantiere per ogni tipologia di struttura.



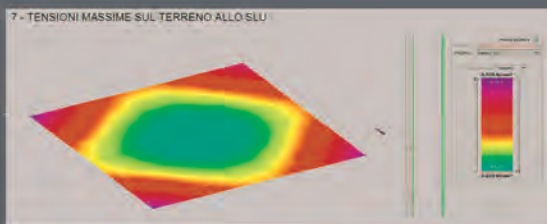
COME PROGETTARE LA TRANQUILLITÀ (PER COMMITTENTE, IMPRESA E SOCIETÀ).

Come arrivare quindi ad un efficace intervento sulla sicurezza quando si è chiamati a gestire un cantiere? Tralasciando le ovvietà (caschetti, parapetti ecc.) sulle quali neanche dovrebbe discutersi, noi siamo del parere che il ruolo fondamentale per attenuare il rischio sia la corretta pianificazione del lavoro. Lo si può fare in due modi, complementari tra loro. In primo luogo l'imposizione di un cronoprogramma strutturato in modo da spalmare le punte di rischio in un tempo più lungo possibile. Anche se purtroppo è fattivamente improbabile che la tempistica di un cronoprogramma di progetto venga rispettata dalle imprese, lo può essere la sua struttura di propedeuticità. In secondo luogo, si deve favorire la gerarchizzazione delle maestranze. Una squadra di lavoro strutturata verticalmente si rivela molto meno vulnerabile ai rischi. Non si può infatti pensare che le prescrizioni letterarie impartite attraverso i piani di sicurezza vengano assimilate e acquisite dal singolo operaio, pur se preparato attraverso corsi o attraverso l'esperienza. Questi due semplici aspetti, la strutturazione del flusso di lavoro e la gerarchizzazione delle squadre di lavoro sono alla base della regola d'arte in tema di sicurezza. Molto più che la produzione di carteggi, verbali, sopralluoghi o sanzioni. Ci meravigliamo molto quando i corsi istituzionali sono improntati ad uno sterile ripasso delle imposizioni normative. Se si ribattesse più sugli aspetti tecnici e organizzativi della sicurezza sarebbe, a nostro parere, molto meglio.



BASAMENTI DI GRU

Calcolo agli stati limite per qualsiasi condizione di terreno, anche in presenza di acquasita in zavorra che in incastro.



PIANI DI SICUREZZA

Il Decreto 81 messo in pratica con le intergrazioni della letteratura, della tecnica e dell'esperienza.

ALLIESTIMENTO CANTIERE		207 a
Adempimenti generali	17 a	21
Realizzazione di impianti tecnici di terra e protezione sciaranti	18 a	
Mantenimento di attrezzature (se protetto) e materiali tecnici	19 a	
Strutture del cantiere	19 b	
DEMOLIZIONI		
Demolizioni e tagli	19 b	
Demolizioni di pareti di terreno	19 c	21
Demolizioni di strutture in terra con sovrappeso sovrano	19 c	21
DISTRIBUZIONE E COLLETTORI		
Protezione di opere di architettura e impianti, strutture	19 d	
Protezione di attrezzature	19 e	21
Protezione di impianti	19 e	21
Demolizioni sospese	21 a	
Demolizioni sospese di edifici esistenti in s.a. allegati	21 a	21
ALCANTRE E ALTRI		
Alcanti e altri	21 b	21
Alcanti e altri	21 b	21
Alcanti e altri	21 b	21

LAYOUT DI CANTIERE

Predisposizione degli schemi di sicurezza ed efficienza per il transito, le interdizioni, il carico-scarico, i depositi e i mezzi fissi e mobili.



PROGETTO PONTEGGI COMPLESSI

Impostazione degli schemi di montaggio, verifica e calcolo statico in ogni condizione di carico e posa.



OLTRE LA RESIDENZA

Quando si progetta un intervento edilizio diverso dal solito, si può commettere, pur applicandosi, un errore gravissimo: trascurare la peculiarità dell'opera da realizzare. E' fondamentale infatti studiare da principio le esigenze finali dell'utenza, perchè queste sono legate indissolubilmente alle caratteristiche sostanziali dell'edificio. Se si progetta una camera d'albergo con i criteri di una normale camera da letto, nessuno noterebbe differenze, se non gli ospiti dell'albergo stesso, che in qualche modo troveranno almeno un disagio.



CASE HISTORY



INSEDIAMENTO DI UNA PALESTRA SPORTIVA

La corretta impostazione di una tipologia edilizia fuori standard.

FEB-2011

Importo lavori: € 157'780

Classe: Ic

Committente: Ditta Leone F.T.



INSEDIAMENTO DI UNA SALA BET

Una attività commerciale con aspetti, dettagli e peculiarità atipiche

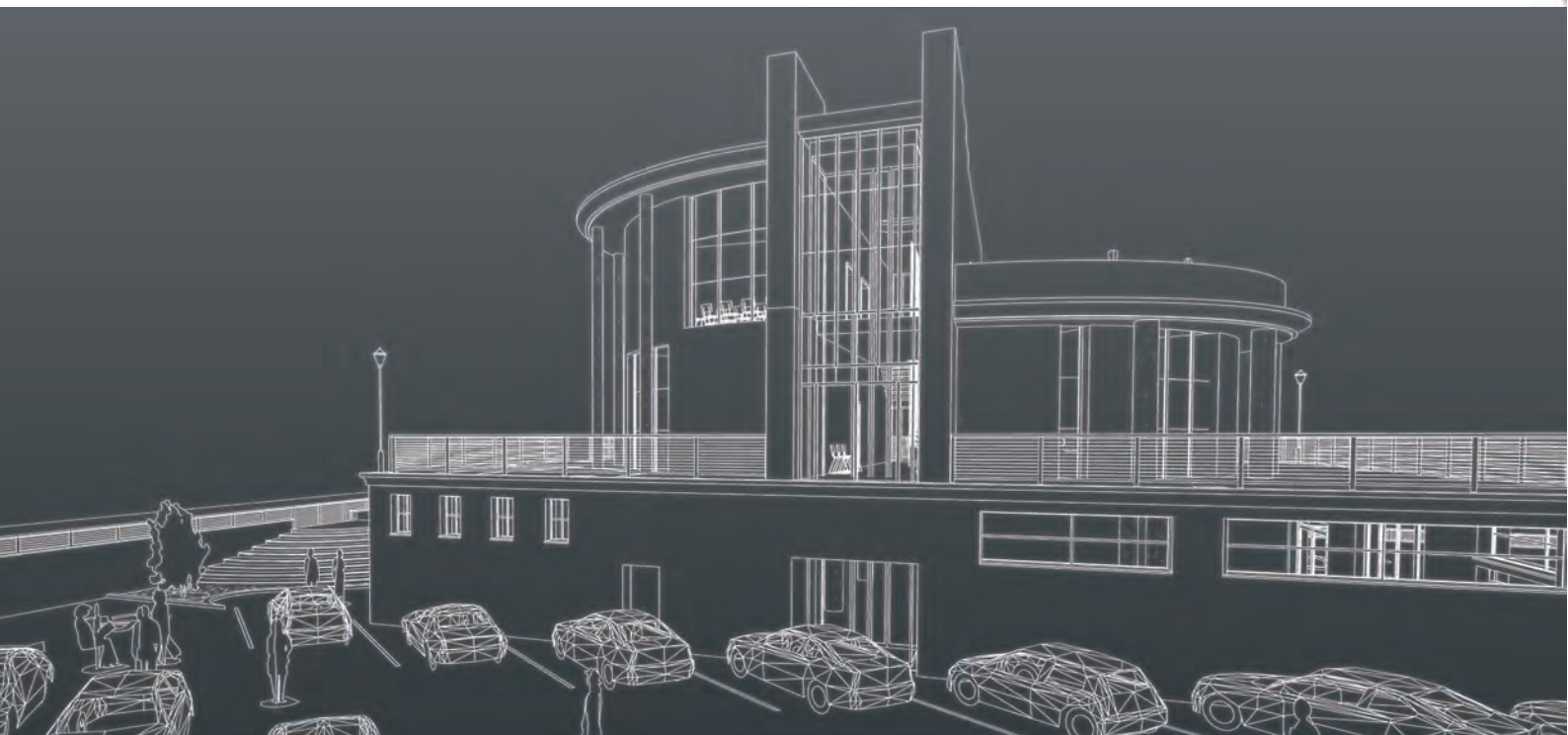
FEB-2014

Importo lavori: € 25.000

Classe: Ic, IIIc

Committente: Windbet srl





STUDIO DE SIMONE

VIA GIOVANNI FENEZIANI 27
67100 L'AQUILA
ITALY

TELEFONO	+39 0862 409232
FAX	+39 0862 1960410
E-MAIL	info@studiodesimone.net
PEC	gabriele.desimone@ingpec.eu